

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2018

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

PROPOSTE PROGRAMMATICHE

ELABORATE DALL'ASSOCIAZIONE



APRILE 2018



Premessa

La Nostra piccola Associazione non parteciperà direttamente alle elezioni amministrative di Francavilla Fontana del prossimo giugno. Tale decisione è dovuta al fatto che non si è ritenuto essere giunti alla giusta maturazione del proprio percorso progettuale, in quanto la anticipata caduta dell'Amministrazione ha "scombinato" il Nostro progetto su cui si voleva fondare una proposta politico-amministrativa credibile ed efficace. Proposta che prevedeva di raggruppare ed amalgamare un gruppo di giovani e meno giovani francavillesi che partendo da esperienze differenti convergessero verso una nuova mentalità di approccio alla gestione della cosa pubblica. Gestione della cosa pubblica, che essendo rilevanza di comunale, è da intendersi come servizio di prossimità alla cittadinanza. Pertanto non è necessaria una forte componente ideologica, bensì una metodologia tesa al "problem solving" (risoluzione del problema) in termini di efficacia e di efficienza. Questo metodo si basa sull'analisi, individuazione e programmazione delle soluzioni alle problematiche. Successivamente sulla capacità di rendere le soluzioni individuate fatti concreti.

Non volendo sprecare, comunque, il lavoro fin qui svolto abbiamo ritenuto di sottoporre a Tutti i Candidati Sindaci e alle rispettive Coalizioni che li sosterranno, alcune Nostre proposte programmatiche su cui offriamo il nostro totale e gratuito apporto di capacità professionale, progettuale e nonché relazionale. Tutto ciò al fine di rendere tali proposte fatti concreti. Va da se che chi, tra i vari Candidati Sindaci e Coalizioni, dovesse condividere ed inserire queste proposte nei loro rispetti programmi riceveranno anche il Nostro, seppur piccolo, consenso elettorale.

Di seguito le 8 proposte programmatiche che l'associazione Nova Era ha elaborato e che ritiene utili per Francavilla stante l'analisi del contesto socio economico e culturale comunale:

1. Favorire l'occupazione. A Francavilla Fontana ci sono poco più di 8500 disoccupati (compresi nella fascia di età lavorativa 16/65 anni) a cui si devono aggiungere, presumibilmente, altre circa 2500 cittadini tra studenti a fine ciclo scolastico e occupati con forme assunzionali di fatto precarie. Si ritiene, quindi, che bene 11mila Nostri concittadini, su 36mila abitanti complessivi, che necessitano di un lavoro qualificante e commisurato alle proprie capacità. Possiamo considerare, che a Francavilla Fontana ogni nucleo familiare (ben 13500 di cui circa 2000 monocomponente) veda la presenza nel suo nucleo di almeno 1 inoccupato o in forma lavorativa precaria.

Pertanto l'emergenza lavoro è il primo, grande e vero problema di Francavilla.

A questo stato di cose ci aggiungiamo che le Imprese, le principali organizzazioni in grado di creare lavoro, sono in grande difficoltà sia sul piano degli sbocchi di mercato (vendite) che per una eccessiva pressione fiscale.

L'Ente comunale non può creare lavoro, oltre ai piccolissimi numeri dovuti alla propria organizzazione del lavoro, ne può fare mirabolanti politiche attive del lavoro. Certamente però, può favorire la possibilità di assunzioni dei propri cittadini attraverso piccole misure che può adottare.



Proponiamo pertanto la riduzione fino al 100% di tutte le tasse e/o tributi comunali (IMU, Tasi, TaRi, Tosap ecc.) a tutte quelle partitive iva (imprese e professionisti) operanti sul territorio francavillese che assumono alle proprie dipendenze, con l'applicazione dei rispetti contratti nazionali di lavoro, personale residente nella città di Francavilla Fontana.

Alle "partite iva" si possono aggiungere anche quelle famiglie che assumono collaboratori domestici per effetto della presenza nello stesso nucleo familiare di una persona non autosufficiente accertato. La proporzione delle riduzioni sul pagamento di quanto dovuto dallo stesso richiedente, potrebbe essere la seguente:

a) riduzione del 100% per almeno una nuova assunzione da parte di richiedenti che all'atto della domanda e nell'anno precedente abbiano una forza lavoro compresa tra 0 a 5 dipendenti.

b) riduzione del 50% per ogni nuova assunzione (fino al 100% di riduzione) per i richiedenti che all'atto della domanda e nell'anno precedente abbiano una forza lavoro compresa tra 6 a 20 dipendenti

c) riduzione del 25% per ogni nuova assunzione (fino al 100% di riduzione) per i richiedenti che all'atto della domanda e nell'anno precedente abbiano una forza lavoro superiore a 20 dipendenti

Sulla base del quadro macro economico francavillese confidando un ampio utilizzo di suddetta misura (riduzione di tasse comunali in cambio di assunzioni di personale), calcoliamo che queste riduzioni comporteranno minori introiti per il Comune di una cifra attorno ai 200mila euro annue. Stimiamo invece una occupazione possibile di circa 3000 nuovi posti di lavoro Proponiamo che tale misura abbia una durata minima di 5 anni, onde anche consentire ai Richiedente di poter svolgere al meglio il piano d'impresa e d'investimenti che certamente sottende la volontà di assumere personale. Va detto anche che la misura prevede una penalità (restituzione delle riduzioni a cui si aggiunge la sanzione, la mora e gli interessi) per chi dovesse non ottemperare all'assunzione e al mantenimento occupazionale per almeno 10 anni (5 anni di riduzioni + 5 anni) per effetto dell'utilizzo di questa misura.

Certamente con questa misura non avremo la massima occupazione ma è possibile avere un sensibile diminuzione dei disoccupati francavillesi. A cui si può aggiunge anche un possibile effetto "collaterale" di una crescita e sviluppo economico del territorio.

2. Cittadella della Conoscenza e del Saper fare (CiCoSa). Una caratteristica tipica riconosciuta ai Francavillesi è quella di essere un paese di commercianti e più in generale di operosità imprenditoriale. Questa peculiarità sta affievolendosi sia per effetto della crisi in atto da diversi anni sia perché, a Nostro pare, stia mancato l'humus necessario che stimoli la creatività e la fantasia (anche un buona dose di coraggio) necessaria per l'intrapresa.

Va da se che la creatività e la fantasia in questa epoca, più che mai, è il frutto dell'adeguata conoscenza degli aspetti tecnico scientifici che accompagnano il saper fare.

Riteniamo che la presenza Francavilla dell'Istituto Tecnico Tecnologico (ex Itis) "E, Fermi" e dell'Istituto Professionale "De Marco - Valzani" siano la base su cui fondare una prospettiva. Prospettiva che deve essere inserita in un contesto appropriato. Per questo motivo proponiamo la realizzazione di una **Cittadella della Conoscenza e del Saper fare (CiCoSa)** che oltre ad ospitare i suddetti corsi formativi comprenda anche la possibilità di ospitare nella stessa area, favorendo la giusta "contaminazione", anche Corsi Universitari (anche a distanza), Istituti Formazione Superiore, Enti di formazione, Laboratori di ricerca e nonché un incubatore di impresa. un mix di iniziative e presenze che si arricchisce a vicenda e partecipa alimentando un circuito virtuoso. Virtuoso come la sua gestione da affidare ad una appropriata Fondazione che raccolga investitori pubblici e privati in un connubio vincente, come in altre parti d'Italia è stato possibile fare.

Riteniamo che la Cittadella della Conoscenza sia da ubicare nell'area dell'ex Fiera Mostra. tale scelta è dovuta per due motivazioni su tutte:

1. L'area è inserita pienamente in quella urbana questo fa sì che questa contaminazione faccia vivere la Cittadella nella Città e la Città nella Cittadella. Si pensi anche agli effetti collaterali di una tale presenza nel circuito urbano ad esempio sul vicino viale Lilla. Salotto cittadino sempre più in disuso.
2. L'area era dedicata ad ospitare la 3a fiera regionale. Un lustro e un vanto per la Città in passato. Purtroppo l'Ente che gestiva l'area e quindi la fiera dell'Ascensione è fallita per svariate ragioni su cui non voglio esprimere alcun giudizio. Resta il fatto che la **Cittadella della Conoscenza e del Saper fare** è l'occasione di riscatto riportando quell'area ai fasti di un tempo in cui ospitava la 3a fiera regionale. Il riscatto sarebbe anche per l'intera città che si riapproprierebbe di una motivazione d'orgoglio civico. Riteniamo degradante utilizzare nuovi terreni per costruire nuovi edifici da destinare alla Cittadella magari mentre l'area dell'ex fiera mostra viene trasformata in multipiano per i parcheggi.

Certamente la realizzazione della Cittadella ha degli oneri economici da sostenere. Oneri che con la costituzione di una fondazione ad hoc, in grado di attivare risorse economiche endogene ed esogene gravando lievemente sulla casse comunali.

3. Nuova struttura sportiva (stadio). Francavilla ha numerose società sportive. Segno evidente di una particolare attenzione dei cittadini verso lo sport. Peraltra alcune di queste società disputano la propria attività agonistica in campionati di grande rilevanza anche nazionale. Questo fa sì che sono portatori non solo dei loro rispettivi colori sociali, anche e soprattutto dei colori e del buon nome di un'intera città.

In pratica promuovono il brand "Francavilla Fontana".

Questa buona attività promozionale di fatto crea condizioni in cui ne possono beneficiare tutti, Istituzioni, Imprese, Professionisti e semplici Cittadini. Pertanto si rende necessario adeguare l'impiantistica sportiva alla situazione presente e futura. Per quanto riguarda gli sport "indoor" il completamento, dopo varie vicissitudini, del nuovo palazzetto dovrebbe

essere cosa fatta o almeno è imminente. Resta fuori tutto lo sport “outdoor” a partire dal calcio.

Riteniamo che Francavilla sia nelle condizioni socio economiche per poter avere un nuovo stadio. Una struttura non esclusivamente dedicata ma polifunzionale e moderna. Capace di ospitare un grande evento sportivo come un grande evento di spettacolo. Una struttura concepita e strutturata per consentire la pratica di vari sport (calcio, atletica ecc) e attività collaterali (esempio riabilitazione sportive, sport per disabili ecc.). Una struttura che diventa quindi cuore pulsante di una città.

La realizzazione dell’opera sul piano economico può essere effettuata attraverso varie modalità anche integrate tra loro, il project financing, l’azionariato popolare, le sponsorizzazioni, l’accesso al credito sportivo agevolato, le joint capital investment ecc. A tal proposito può essere costituita una società a partecipazione pubblica comunale che gestisce sia la realizzazione che l’operatività dell’opera.

Riteniamo che con una buona compagine societaria e con delle buone capacità manageriali e professionali sia possibile realizzare la nuova struttura sportiva in 18/20 mesi. L’opera a cui ci riferiamo consiste in una struttura modulare da 5000 posti a sedere coperti, con annesso strutture ricreative, ludiche e commerciali. Ovviamente compreso tutte le strutture di servizio (spogliatoi, sala stampa, botteghini, sale controllo e sicurezza, parcheggi, ecc.).

4. Piano per la mobilità sostenibile. A Francavilla ci sono circa 386 strade comunali, e una 30 di strade comunali e interpoderali di grande rilevanza. Ad oggi sono state mantenute circa una 70 strade. Va continuata l’opera dell’ordinaria e straordinaria manutenzione delle strade, dato che strade ben mantenute sono fonte di sicurezza stradale. Accanto alle strade non va assolutamente trascurato un piano finalizzato alla manutenzione di tutti marciapiedi. Marciapiedi che devono prevedere tutte le misure atte all’abbattimento delle barriere architettoniche nonché l’eliminazione di tutti gli impedimenti che ostacolano la circolazione dei pedoni.

I marciapiedi devono rappresentare il primo mezzo di mobilità sostenibile possibile.

Per questo si deve favorire la mobilità urbana a piedi, cercando di disincentivare l’uso delle auto. pertanto marciapiedi adeguati per la libera e sicura circolazione dei pedoni è fondamentale. Per questa ragione i marciapiedi devono essere liberi da impedimenti e dove possibile procedere con la piantumazione di alberi che rinvigoriscono l’arredo urbano e siano fonte di riparo solare nei periodi estivi.

Oltre a favorire la mobilità pedonale si devono favorire la mobilità con veicoli a basso impatto ambientale (es. auto elettriche). Si devono individuare aree urbane dove consentire la circolazione solo ai mezzi locomotrici a basso impatto. Esentare dal pagamento della sosta i mezzi totalmente elettrici ed aumentando le colonnine/punti di ricarica. Inoltre bisogna sostenere metodi di mobilità condivisa, tipo car sharing, bike sharing, bus a chiamata, ecc.

Per realizzare questa punto programmatico bisogna far affidamento ad un programma pluriennale d'interventi da distribuire su tutto il quinquennio amministrativo. Mentre le risorse possono essere rivenenti sia dal Tasi, che da un'apposita "tassa di scopo", oltre alla fiscalità generale.

5. Nuova modalità raccolta e smaltimento dei rifiuti. Francavilla ha una densità di 205 abitanti per kmq (Chilometriquadrati) su una estensione di 178 kmq. Questi dati evidenziano che il territorio francavillese ha una concentrazione ed estensione che si presta ad un'ottimizzazione nella raccolta dei rifiuti in proprio.

La popolazione, infatti, non è eccessivamente numerosa e l'estensione è abbastanza limitata.

La città di Francavilla genera circa 15mila tonnellate di rifiuti all'anno di cui poco più del 60% di solo differenziato (umido, carta, vetro metalli, plastica ecc). Mentre il 40% di indifferenziato rappresenta un dato negativo che deve essere ridimensionato, nel più breve tempo possibile. Pertanto la sommatoria di questi dati fanno scaturire la possibilista di una gestione del servizio rifiuti in proprio, cioè da parte dell'Ente comunale attraverso un'apposita società di servizi che può essere "in house" oppure società partecipata.

Le caratteristiche dimensionali del bacino di raccolta francavillese, infatti; possono avere sua sostenibilità nei costi di esercizio dall'altra la vicinanza tra gestore del servizio e popolazione servita favorisce una maggiore possibilità anche nella differenziazione dei rifiuti (magari con un piccolo impunto di selezione), un maggior contenimento dei costi e migliorare notevolmente il servizio in generale (esempio pulizia strade, ampliamento giorni di raccolta, ecc).

Inoltre una gestione municipale favorisce un'opportunità lavorativa ed economia (indotto sul recupero e riutilizzo materiali differenziati) per la stessa città, Oltre al fatto che un contenimento dei costi ed un miglioramento della qualità del servizio è un ritorno per Tutti i cittadini francavillesi.

Le risorse economiche su cui fare affidamento per la realizzazione del presente posposta sono ricavabili da quanto previsto dagli attuali piani finanziari comunali per la gestione del servizio rifiuti. Costi riparti sui cittadini attraverso la TaRi. Possiamo quindi affermare che, in un certo modo, con una gestione municipalizzata, ci sarebbe un ritorno finanziario ed economico nella stessa città.

I tempi per realizzare questa proposta sono dettati dal fatto che al 31.12.2018 scade il vecchio appalto per la gestione del servizio affidato ad una società di "fuori Paese". Dal punto di vista normativo la nuova legge regionale affida all'Agenzia regionale "Ager" il compito di individuare le soluzioni ottimali non necessariamente di "ambito intercomunale" per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

6. Nuova area mercatale. Oltre agli obblighi previsti dalla leggi regionali, Francavilla necessita di un area dedicata ad ospitare gli operatori commerciali ambulanti. Ricordiamo peraltro che a Francavilla ci sono circa 900 imprese commerciali di vendita ambulante. Si tratta di individuare di comune accordo con la categoria un'area su cui predisporre le infrastrutture necessarie (servi igienici, illuminazione pubblica, colonnine utenze e sevizi, parcheggi, ecc). Un'area centrale e facilmente accessibile e magari possa consentire di poter ospitare mercati pomeridiani, mercati a km0, eventi fieristici aperti, spettacoli viaggianti ecc .

Riteniamo che l'ubicazione migliore sia sulla via per Brindisi nell'aree limitrofe al centro urbano ancora non edificate.

Questa è una nostra indicazione sulla base di analisi del territorio tesa ad individuare un'area centrale al tessuto urbano e della popolosità . Inoltre un'area che consenta rapidi collegamenti con grandi assi viari stradali. Un'area che possa consentire un sviluppo ulteriore in futuro. Un area che può offrire ampi possibilità di parcheggio e una circolazione di mezzi senza grandi intasamenti. Tutto ciò teso a favorire al massimo l'attrattività interna (cittadina) ed esterna (extracomunale) del mercato settimanale che potrebbe anche avere in questa configurazione anche uno svolgimento bisettimanale.

Le risorse necessarie per realizzare questa infrastruttura, possano essere rivenente dalla fiscalità generale e dal pagamento della Tosap (Tassa sull'occupazione suolo pubblico) riveniente dai posteggi assegnati. I tempi di realizzazione possono essere, se c'è condivisione, molto brevi dell'ordine dei 10/12 mesi dall'avvio della procedura. Ovviamente va stilato un apposito regolamento che salvaguardi l'assegnazione dei posteggi alle imprese commerciali locali che ne fanno richiesta.

7. Favorire la partecipazione dei cittadini. Riteniamo che la gestione della cosa pubblica deve essere quanto più pubblica possibile. Pertanto bisogna favorire sensibilmente la partecipazione dei cittadini non solo all'attività socio culturali e alla vita politica amministrativa, anche alla gestione diretta e fattiva dei beni pubblici,

Riteniamo sia possibile una campagna di partecipazione diretta e fattiva dei cittadini all'insegna del motto **“adotta un luogo comune”**. Affidare ad Associazioni di cittadini la cura e la manutenzione di luoghi pubblici che altrimenti sarebbero sottoutilizzati o addirittura in stato di abbandono e degrado, deve essere uno il “life motive” dell'Amministrazione pubblica. Mai più nulla deve essere abbandonato a se stesso, poiché si instaura un ciclo vizioso: “più regna il degrado più aumenta l'indifferenza civica e con essa si affievolisce il senso di appartenenza ad una comunità”.

I Tempi e le modalità di attuazione di questa proposta sono tutte ricadenti nell'apposito regolamento comunale, peraltro già predisposto e approvato. si tratta solo di avviare e velocizzare la selezione e l'affidamento dei luoghi comuni che l'Ente comunale sono in abbandono o non è in grado di gestire direttamente.



8. La consulta dell'agroalimentare francavillese. Francavilla ha una superficie agricola utilizzabile di circa 10mila ettari. I frazionamenti medi di superficie sono di circa 2,6 ettari. Mentre sono registrate attorno alle 560 aziende agricole. Questi 3 dati evidenziano che vi è una buona disponibilità di superficie utile alla coltivazione pari a circa il 57% dell'intero territorio comunale. Mentre vi è una forte frammentazione delle superficie aziendali. Mentre vi sono poche imprese agricole appena il 19% di tutte l'imprese presenti nel territorio.

Eppure l'attività agricola ha rappresentato fino a pochi anni fa la fonte di reddito di maggiore rilevanza del territorio francavillese. Francavilla è stata caratterizzata sempre dalla preminenza dell'agricoltura; in maniera diversa ed in modo alternato. Si tratta quindi di un settore economico su cui bisogna puntare e da rivitalizzare.

Riteniamo che la proposta su cui fondare una politica d'investimenti nel settore agricolo, consentendo una nuova rivitalizzazione economica dello stesso settore, passi attraverso un'azione tesa a rimettere in correlazione i vari pezzi del settore animandolo e stimolandolo. Gli Agricoltori, le Aziende di trasformazione, le Istituzioni pubbliche, le Professionalità del settore, le Rappresentanze di categoria. Attraverso una discussione, condivisione, programmazione e azione corale si possono gettare le basi di un rilancio del settore agricolo francavillese, Di questo rilancio del settore ne potrà beneficiare l'intera città sia in termini di recupero di aree sempre più vaste destinate all'abbandono della loro coltivazione, sia attraverso un aumento della ricchezza complessiva e soprattutto con nuove opportunità lavorative per tanti cittadini.

Nel mondo agricolo moderno non va dimenticato che è sempre più collaterale lo sviluppo di forme di turismo enogastronomico e paesaggistico. Pertanto siamo fortemente convinti che l'intuizione di una **Consulta comunale dell'agroalimentare** possa essere quella cabina di regia di una nuova stagione dell'agricoltura francavillese.

E' già previsto nello statuto comunale la possibilità di costituire una Consulta cittadina su tematiche di particolare interesse (come già fatto con la Consulta sulle attività produttive). Pertanto la fattibilità di costituire la Consulta sta ne darle attuazione ed un minimo di disponibilità logistica in edifici comunali atti ad ospitare le attività della stessa Consulta.